

**E65 - Rosati 1977, pp. 303-304, n. 210 - busta n. 1089/1,
1401938**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 25.04.1402 (Prato 26.04.1402)

Al nome di Dio, amen. A d 25 d'aprile 1402.

Ieri, per ser Baldo, ricevetti vostra lettera; e per lui non vi feci risposta perch Nanni s'era partito allotta; in quest'ora ebi vostra lettera e chon essa una ch'andava a Stoldo e una a Ormando d'lachopo: s'onsi date. E' quaderni che mmi madasti at chiedere, vegho; ma d'avegni per ser Baldo, vegho che gni avete avuti e robignie e altre chose agni avute: son chonchontento che ssia chosa che tti sia piacuta. La falce che Nanni doveva arechare qui ritta, perch non si rament di recalla. El paneruzolo de' prugniegni, che mmi mand Niccholaio Martini, rimandategnele. Se llettere ci veranno di niuna parte, manderottele chost e no' lle dare' a niun'altra persona; per anchora non c' venuta quello di mona Salvestra pe' danari. La secchia, che cci avete chiesta, manderenvela pel primo che cci ver che lla possa portare.

Den zio della Checcha ci venne e dicemi che ll' maritata, e tu ssai ch'io le promessi trenta lire quando ella si marit; prieghoti che 'l chontentiate chost di questi danari; alchuna altra chosa ch'io le promissi, far ch'ella l'ar.

L' iccorinati tutti i vostri panni e non truovo la copa paggonaza foderata del drapo verde: debila avere chost cholla gochetta tua quando tornasti da Bolongnia; faresti bene, quando lacci la chosa, di dillo altrui, per ch'altre si d poi maninchonia della chosa.

chonperato un onca di spetie dolce da Ghugnielmo ispetiale: ma(n&)derovele per lo primo che cci ver. Tommaso del Bianco non c' venuto: s'egni ci ver, faremo quello che cc'avete detto. Qua ssi ragona forte d'ingonbrare forte, ed mmi ista(to&) detto che, at qui

di lungi a cci&(n&)que mignia, m' stado detto che c' istato preso
alchuno cittadino ch'era ito in villa a gronbrare; no' so perc&(i&) se
gni s' vero: abiti chura alle mani di none andare fuori di porta,
perch non sono temporagni da c&(i&); quande ttu ne venissi qua,
abiti chura, ch questo p&[are&] [che] ssia istato di notte: Idio non
ghuata a' nostri pechati e non ci vognia sua sancta piatade
che, per quello che ssi possa chomprendere, noi siamo entrati in
grande tribolatione, che Dio, per la sua sancta piatade, ci prove
ghegni e non ci vognia abandonare. E anche n'avisa Barzalone che
non vada i' niuno luogo, perch non sono temporagni da cc&(i&).
Vegho che verr amchora tempo che chonverr fare masserizia,
vognia al tuo o nno; el maggiore chomtentamento ch'i' abia nell'animo
mio si che no' mmi pare avere ispeso dixordinatamente, e sempre
mi dispiacquono le spese che non si debino fare, c&(h&) pare che c'abi
molti che lli spendino chom'egni no' gni avessono imbolati: biato
chi nnati, per l'anima sua, pe' tempi passati, ch ogni mai, io chredo,
che cchiunque n'ar, gni faranno bixongnio per lui e per la famigna
sua

Frate Girolamo stato qui e dice che tu sse' istato isgravato
10 fiorini. Non n' potuto sapere nulla di Berzalone: far di saperlo,
e per la prima vel mander a dire. Altro non dicho, se none Cristo
vi ghuardi.

per la vostra mona Margherita, donna di Francescho di Marcho, salute, di Firenze.
Francescho di Marcho, da Prato, in Prato, propio.

1402 Da Firenze, a d 26 d'aprile.

Risposto.